

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO		LOCALITA' Verzuda		PARTICELLA N°		2	
Altitudine da 1280 a 1660 m slm		Esposizione: sud-est		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE		III	
Pendenza prevalente: 45%		Accidentalità: scarsa				112,121,122,131,132	
Substrato geologico: calcari marnosi (formazione di Gorno).							
Terreno: rendzina brunificato a tratti passante a suolo bruno, a scheletro minuto e grossolano, tendenzialmente asciutto, di discreta profondità nella parte centrale della particella, prevalentemente superficiale in alto e lungo la valle.							
Soprassuolo: a valle del sentiero per Verzuda, pecceta montana con partecipazione di faggio e isolato larice, di struttura irregolare con alternanza di fustaie giovani e adulte di buona densità e soddisfacente aspetto vegetativo, portamento a tratti molto buono, e gruppi disetaneiformi sparsi. Sovente passaggio a piceo-faggeto ed a faggeta pura verso la valle Rigada e verso il basso, con la latifolia che spesso manifesta buon sviluppo e conversione naturale all'altofusto. Sopra il sentiero, gruppi di fitta perticaia avanzata di picea e di fustaia adulta di buon aspetto e densità mentre verso la valle Rigada prevale la faggeta, in genere di modesto sviluppo per le carenze idrotrofiche del terreno. Alberi schiantati sparsi ovunque, nella fascia inferiore due zone piuttosto ampie recentemente interessate da tagli fitosanitari. A tratti in sottobosco partecipa il citiso, raramente il sorbo degli uccellatori; il novellame di picea è insediato a piccoli nuclei o singolarmente, specie nelle varianti disetaneiformi, e presenta sviluppo contrastato dall'eccessiva copertura, mentre nelle aree marginali ai pascoli o alle radure è più diffuso e manifesta buona vitalità. Faggi centenari presso la baita bassa di Verzuda, da conservare.							